

**SAN FRANCESCO.** Chiesa piena e pubblico plaudente per il concerto del Festival pianistico internazionale in onore delle vittime della Strage di piazza della Loggia

# Mozart e Facchinetti, la memoria in musica

La Glasperlenspiel Sinfonietta di Tallinn diretta da Pier Carlo Orizio ha spaziato anche in brani di Barber, Prokof'ev e Dvorák

Luigi Fertonani

Dopo trentanove anni senza giustizia, ecco ancora una volta la chiesa di San Francesco affollata di bresciani per il concerto in ricordo delle vittime della strage di piazza della Loggia proposto dal Festival pianistico internazionale.

Ricordare non è dunque un esercizio che ha logorato i cittadini e la serata si è svolta con la consueta intensità emotiva oltre che con un programma di vivo interesse, interpretato dalla Glasperlenspiel Sinfonietta di Tallinn - il «padrone di casa» Padre Leopoldo ha rinunciato a pronunziarne il nome nella presentazione della serata - diretta da Pier Carlo Orizio.

In effetti il programma, pur nella sua brevità visto che si è rinunciato all'intervallo, aveva molti spunti interessanti a partire dalla Sinfonia mozartiana dell'esordio, quella «Linz» che in effetti non è una delle più eseguite del Salisburghese forse anche per il suo primo tempo che inizia con un andamento lento prima di andare all'Allegro. È una Sinfonia non particolarmente gaia anche se nel suo organico si fanno sentire trombe e timpani, una Sinfonia in cui Pier Carlo

Orizio ha sottolineato appunto il tono solenne piuttosto che quello galante che di solito caratterizza altri lavori mozartiani.

Personalmente, oltre al Presto finale, ci è piaciuto in modo particolare il secondo movimento della «Linz», quella sorta di Siciliana che appare anche in alcune altre Sinfonie di Mozart.

**LA SERATA** in San Francesco ha offerto al pubblico anche una prima esecuzione assoluta, quel «Proemium» per orchestra da camera che Giancarlo Facchinetti ha dedicato alla memoria del fratello Alberto, scomparso lo scorso anno. Benché sia formalmente basato sulla tecnica seriale, il risultato non è di difficile ascolto grazie ad accorgimenti che fanno emergere i vivaci contributi dei fiati e una sorta di politonalità che contribuisce al clima intenso e pensoso del pezzo.

Nonostante si tratti di un brano non semplice, l'orchestra di Tallinn e il suo direttore l'hanno affrontato con notevole perizia raccogliendo alla fine del pezzo gli applausi del pubblico cui si è unito il maestro Giancarlo Facchinetti, presente al concerto.

Quindi uno dei pezzi del No-



Pier Carlo Orizio dirige la Glasperlenspiel Sinfonietta Tallinn. FOTOLIVE

**Il brano del compositore bresciano dedicato al fratello ha commosso e convinto**

cento più amati dal pubblico, quell'Adagio per archi di Samuel Barber che ogni volta che viene eseguito colpisce profondamente per l'intensità che il discorso musicale acquisisce sempre più nel suo percorso verso la parte centrale, prima di tornare nel silenzio.

Inutile dire che ci sembra un pezzo molto adatto per l'occasione ricordata ieri sera in San Francesco, e anche stavolta il pubblico l'ha apprezzata moltissimo.

Il finale con la Sinfonia «Classica» di Prokof'ev affrontata in modo imperioso da Pier Car-

lo Orizio e dalla sua orchestra, lasciando però spazio anche ai momenti sapidi e talvolta ironici che mai non mancano nelle composizioni dell'autore russo.

**MOLTO** ben riuscita a questo proposito la Gavotta del terzo movimento, volutamente «pesante» prima del galoppante finale realizzato in modo rapidissimo, incessante.

L'orchestra di Tallinn e Pier Carlo Orizio si sono congedati dal pubblico bresciano con un bel bis, una Polka tratta dalla Suite Ceca di Antonin Dvorák. ●

**IL FESTIVAL**

**VA IN CHIESA**

**Musica e preghiera nell'anniversario della Strage**

È ormai una tradizione: il 28 maggio, nell'anniversario della Strage che ha ferito la città anche il Festival pianistico internazionale rende omaggio alle vittime. Lo fa in modo sommesso scegliendo di suonare in una delle chiese più amate, San Francesco. Musica e preghiera, insomma.



**L'orchestra e il bagno di folla**

**LA CHIESA** di San Francesco gremita in ogni posto per il concerto dedicato alle vittime della Strage di piazza della Loggia del 28 maggio 1974. Molti non hanno trovato posto in chiesa.



**La riflessione e il concerto**

**QUANDO** ancora gli strumenti non avevano fatto sentire la loro voce nella basilica è risuonata quella di Padre Leopoldo, un frate francescano, che ha invitato alla riflessione e alla preghiera.